

Repertorio n. 5338

Raccolta n. 3634

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno sette del mese di maggio dell'anno duemilaventuno

7 maggio 2021

alle ore sedici e minuti dieci,

in Milano, viale Piave n. 2, presso il convento dei Cappuccini

Avanti a me Debora Ferro Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano,

è personalmente comparso

MARCELLO LONGHI, nato a Bergamo il 14 gennaio 1960, domiciliato per la carica ove appresso, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'associazione denominata

"OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI"

con sede in Milano (MI), Corso Concordia n. 3, Codice Fiscale 97051510150, R.E.A. MI-1667000, ente morale riconosciuto con Decreto del Presidente della giunta Regionale della Regione Lombardia n. 13340 in data 11 dicembre 1992, iscritto al n. 384 nel registro delle persone giuridiche private della Regione Lombardia tenuto presso il Registro delle imprese di Milano e iscritto al foglio 117 n. 465 del registro del Volontariato della Regione Lombardia.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo,

premesse

che, con avviso di convocazione in data 23 aprile 2021 inviato a tutti gli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto, per il giorno 6 maggio 2021 alle ore 23,30 in questo luogo, e per questo giorno e luogo alle ore 16,00 è stata convocata l'assemblea "straordinaria" della suddetta associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"1. Modifiche statutarie per adeguamento alle disposizioni di cui al D.lgs. 117/2017

2. Varie ed eventuali"

- che la prima convocazione è andata deserta,

tutto ciò premesso

mi chiede di redigere il verbale delle risultanze della deliberazione dell'assemblea.

Io notaio aderisco alla richiesta fattami e do atto che l'assemblea si svolge come segue.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 14 dello statuto, il comparente, il quale, constata e dichiara:

REGISTRATO

AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di Milano - DP II

il 20/05/2021

N. 51210 Serie 1T

esente

- che sono presenti, in proprio o per deleghe acquisite agli atti dell'Associazione, n. 44 (quarantaquattro) soci dell'Associazione su 48 (quarantotto) soci aventi diritto di voto, come risulta dall'elenco che, debitamente sottoscritto, si allega al presente verbale sotto la lettera "A";

- che del Consiglio direttivo oltre al Presidente nella persona del medesimo MARCELLO LONGHI, sono presenti gli altri consiglieri Arrigoni Vittorio Enrico Maria, Lucchini Domenico, Gianluigi Ferrari e Fornoni Giuseppe;

- che del Collegio dei Revisori dei Conti è presente il dott. Stefano Mercorio e intervengono, collegati in videoconferenza, gli altri due revisori dott. Sergio Castellini e Stefano Valentini;

- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti.

Il presidente dichiara pertanto validamente costituita l'odierna assemblea e atta a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato.

Il presidente passa alla trattazione di quanto all'ordine del giorno ed espone le ragioni che rendono opportuna l'adozione di un testo di statuto aggiornato, che illustra agli intervenuti, in adeguamento a quanto previsto al Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 -Codice del Terzo Settore. A tal riguardo, il presidente rappresenta agli intervenuti l'esigenza di procedere, in ottemperanza alle norme di legge, all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico del Terzo Settore.

Il presidente fa presente che il Registro Unico del Terzo Settore non è ancora stato attivato e pertanto suggerisce di prevedere che le modifiche proposte abbiano efficacia dall'iscrizione nell'istituendo Registro e al verificarsi degli altri presupposti previsti dalle leggi.

Il presidente sottopone, pertanto, all'approvazione dell'assemblea una nuova formulazione dello statuto, del quale viene data integrale lettura, che riporta esclusivamente modifiche in adeguamento alla normativa del Terzo Settore, e nel quale sono, in particolare, invariati la denominazione, la sede, l'attività (riformulata in adeguamento alla citata normativa ma non sostanzialmente variata), il patrimonio, la data di chiusura dell'esercizio finanziario, le maggioranze assembleari, la composizione dell'organo amministrativo, le norme di funzionamento dell'assemblea e del consiglio direttivo.

Viene pertanto sottoposto all'approvazione dell'assemblea, il nuovo testo di statuto modificato, precisandosi che le modifiche produrranno effetto con l'avvenuta iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore e/o al verificarsi degli altri presupposti previsti dalla legge.

ge.

L'assemblea, con voto espresso per alzata di mano, all'unanimità

delibera

- di approvare, articolo per articolo e nel suo complesso, il testo di statuto secondo la formulazione proposta dal presidente;

- di subordinare l'efficacia di tutte le delibere alla avvenuta iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore;

- di dare mandato al presidente dell'associazione per procedere ad ogni adempimento conseguente alla delibera di modifica sopra adottata, a presentare tutte le istanze, gli atti e i documenti necessari per l'approvazione delle modifiche testè deliberate dalle competenti autorità, nonché agli adempimenti da effettuare presso l'istituendo Registro Unico del Terzo Settore, ivi compresa la facoltà di depositare lo statuto approvato dalla presente assemblea, assieme all'ulteriore documentazione richiesta dalla legge, presso un notaio incaricando lo stesso di effettuare le verifiche di cui all'art. 22 del D. Lgs 117/2017 ed al successivo deposito presso il Registro Unico del Terzo Settore.

Il comparente mi presenta il testo dello statuto sociale, che si allega al presente verbale sotto la lettera "B".

Il presidente del consiglio direttivo, viene delegato ad apportare al presente verbale ed allegato statuto, tutte le modifiche che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità in sede di provvedimenti di legge.

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene tolta alle ore sedici e minuti trentacinque.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati.

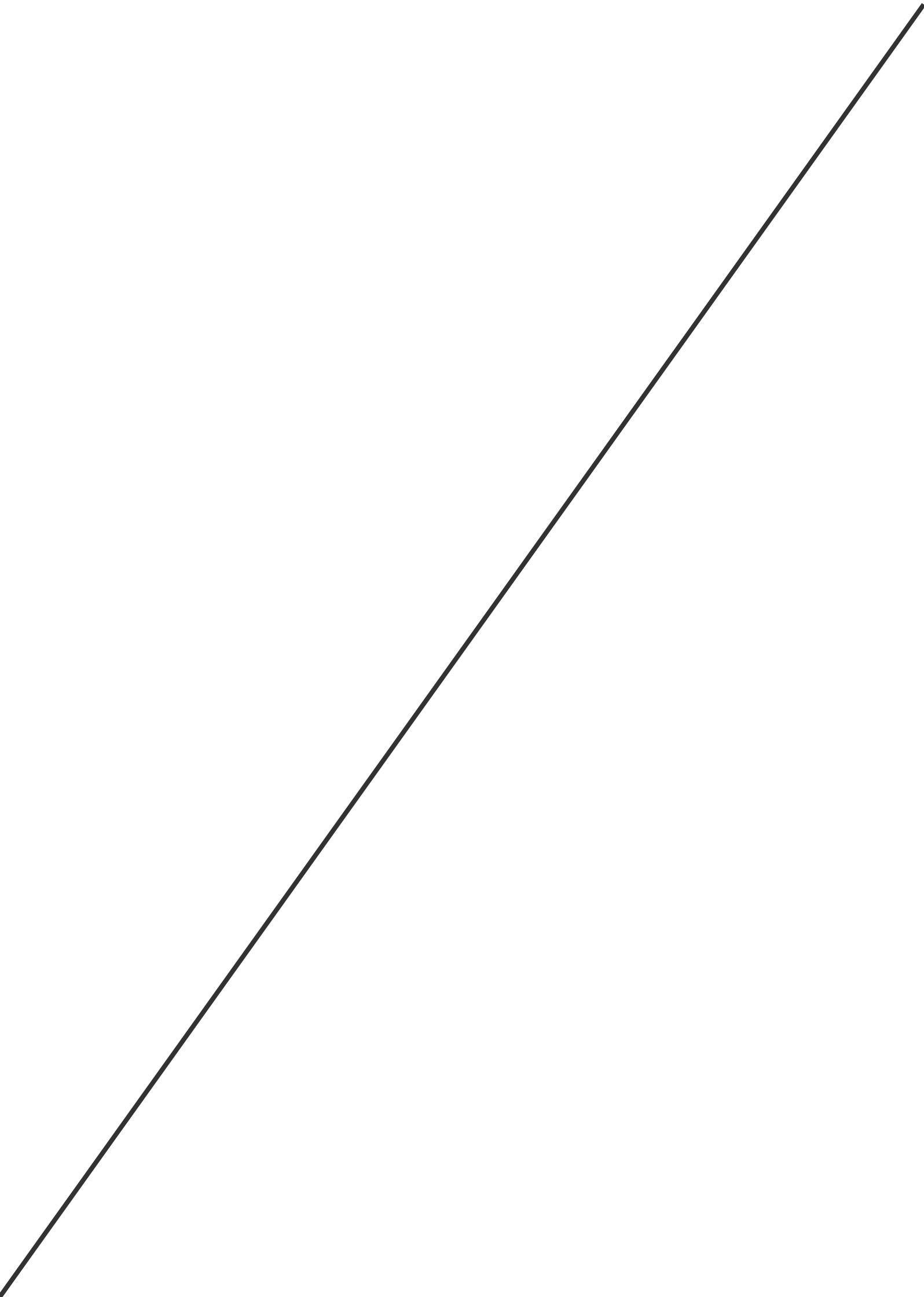
Richiesto

ho ricevuto il presente atto, in parte scritto da persona di mia fiducia, in parte da me notaio su due fogli per sette pagine fin qui e da me letto al comparente che lo approva.

Si sottoscrive alle ore sedici e minuti trentacinque.

F.to Marcello Longhi

F.to Debora Ferro notaio



nr.	NOME E COGNOME		delegato
1	Allegrini Carmela	D	LUCCHINI DOMENICO
2	Allegrini Rosaria	D	LUCCHINI DOMENICO
3	Amisano Giovanni	P	
4	Arrigoni Vittorio	P	
5	Beghi Giovanni Paolo	D	LONGHI MARCELLO
6	Bergonzi Mario	D	FERRARI GIANLUIGI
7	Biondi Elisa	D	ARRIGONI VITTORIO
8	Boccardi Luigi		
9	Bolchi Piero	D	FERRARI GIANLUIGI
10	Bollati Eugenio	D	LONGHI MARCELLO
11	Bonacina Marina	D	LONGHI MARCELLO
12	Borghino Angelo	P	
13	Bottinelli Paolo	D	LUCCHINI DOMENICO
14	Brenz Verca Renato	D	FORNONI GIUSEPPE
15	Cantilo Marzagalli Emilia	D	FERRARI GIANLUIGI
16	Conti Nunzio	D	LONGHI MARCELLO
17	Cornolti Giansandro	D	LONGHI MARCELLO
18	Corradi Paolo	D	LONGHI MARCELLO
19	Dagheti Giacomo	D	LONGHI MARCELLO
20	Della Torre Raffaele	D	LONGHI MARCELLO
21	Dellon Marco	D	LUCCHINI DOMENICO
23	Fadin Carlo	D	AMISANO GIOVANNI
24	Ferrari Alessandro	D	LUCCHINI DOMENICO
25	Ferrari Gianluigi	P	
26	Finco Marco		
27	Fornoni Giuseppe	P	
22	Franchetto Dino		
28	Ghilardi Giambattista	D	LONGHI MARCELLO
29	Lazzaroni Gianluca	D	LUCCHINI DOMENICO
30	Longhi Marcello	P	
31	Lucchini Domenico	P	
32	Mandelli Giancarlo	D	ARRIGONI VITTORIO
33	Manenti Pierangelo	D	ARRIGONI VITTORIO
34	Merelli Natale		
35	Miselli Mauro	D	BORGHINO ANGELO
36	Natali Costanzo	D	BORGHINO ANGELO
37	Pacchioni Marino	D	LONGHI MARCELLO
38	Panetta Giuseppe	D	LONGHI MARCELLO
39	Pasolini Roberto	D	LONGHI MARCELLO
40	Pesenti Cesario Giacomo	D	ARRIGONI VITTORIO
41	Pesenti Sergio	D	BORGHINO ANGELO
42	Pirovano Gigliola	D	FERRARI GIANLUIGI
43	Resmini Claudio	D	LUCCHINI DOMENICO
44	Rossi Claudio	D	LONGHI MARCELLO
45	Servi Paolo	D	LUCCHINI DOMENICO
46	Terruzzi Giovanni	P	
47	Todeschini Claudio	D	LONGHI MARCELLO
48	Valsecchi Agostino	P	

Attesa (A)	0
Presenti (P)	9
Deleghe (D)	35
Totale Presenti	44

DELEGHE PER ARRIGONI VITTORIO	4
DELEGHE PER BORGHINO ANGELO	3
DELEGHE PER GIUSEPPE FORNONI	1
DELEGHE PER MARCELLO LONGHI	14
DELEGHE PER AMISANO GIOVANNI	1
DELEGHE PER FERRARI GIANLUIGI	4
DELEGHE PER LUCCHINI DOMENICO	8
	35

Manzagalli
Delegato



STATUTO

Articolo 1

Su iniziativa della PROVINCIA DI LOMBARDIA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI ente Morale con sede in Milano, viale Piave n. 2, riconosciuto con R.D. 25 maggio 1931 registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1931 è costituita l'Associazione denominata

OPERA SAN FRANCESCO PER I POVERI ODV

L'Associazione assume nella propria denominazione l'acronimo ODV o la locuzione Organizzazione di volontariato e ne fa uso in qualsiasi segno distintivo, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. A decorrere dall'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore l'Associazione potrà assumere nella propria denominazione l'acronimo ETS o la locuzione ente del terzo settore e farne uso in qualsiasi segno distintivo, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L'Associazione si struttura come organizzazione di volontariato, secondo i requisiti richiesti dal D.lgs. 117/2017.

Articolo 2

L'Associazione ha sede in Milano e può svolgere la propria attività nell'ambito della Regione Lombardia.

Articolo 3

L'Associazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in campo sociale, a favore di poveri, emarginati ed in genere delle persone bisognose. Per realizzare tali scopi l'Associazione si propone di svolgere in via esclusiva e prevalente l'attività di interesse generale di cui alle lettere: a); b); c) e u) dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017, prevalentemente a favore di terzi e tramite le prestazioni fornite dai propri associati in modo personale, spontaneo e gratuito.

In particolare, l'Associazione potrà:

- a) assicurare assistenza gratuita e primaria accoglienza a persone bisognose di vitto, vestito e cure mediche, con particolare riferimento a servizi di mensa e igienico sanitari;
- b) favorire una promozione umana globale delle persone bisognose di vitto, vestito e cure mediche, con particolare riferimento a servizi di mensa e igienico sanitari;
- c) favorire una promozione umana globale delle persone bisognose: per cui potrà effettuare studi e ricerche con particolare attenzione ai problemi della casa e del lavoro, e organizzare corsi di formazione per volontari.

L'Associazione potrà divulgare notizie e informazioni inerenti la propria attività mediante pubblicazione su giornali periodici propri e di terzi.

Per i predetti scopi la Associazione potrà poi collaborare o aderire a qualsiasi ente pubblico o privato, locale, nazionale e internazionale, con organismi, movimenti o associazioni interessati alle sue stesse attività.

Potrà ricevere contributi e sovvenzioni di qualsiasi tipo previste dalle vigenti leggi nazionali e regionali, e offrire la propria assistenza gratuita in ognuno dei campi in cui svolge la propria attività.

L'Associazione potrà inoltre promuovere tutte le attività che sono in armonia con la sua natura e si rivelano utili al perseguimento dei suoi fini statutari anche attraverso l'aiuto di realtà e di iniziative che ritenga meritevoli di sostegno.

L'Associazione potrà esercitare, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, attività diverse da quelle sopra indicate purché siano strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. Il Consiglio Direttivo, nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla normativa vigente individua con apposita delibera le attività diverse che l'Associazione potrà esercitare, attestandone il carattere strumentale e secondario delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..

Articolo 4

E' ammessa la presenza tra i soci di Organizzazioni di Volontariato e di altri enti del terzo settore o enti senza fini di lucro a condizione che questi ultimi non siano superiori al cinquanta per cento delle Organizzazioni di Volontariato.

Articolo 5

Nella Associazione si distinguono i soci fondatori e soci ordinari.

a) Sono soci fondatori coloro che sottoscrivono l'atto costitutivo dell'Associazione e fino a quando deterranno gli uffici di Ministro provinciale e suoi Consiglieri nella provincia dei Frati Minori Cappuccini Lombardi e coloro che deterranno in futuro di fatto e di diritto pro tempore gli uffici di Ministro Provinciale e suoi Consiglieri nella Provincia dei Frati Minori Cappuccini Lombardi.

b) Sono soci ordinari tutti coloro che avendo presentato domanda e impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione vengono chiamati a farne parte dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo delibera l'ammissione o il rigetto entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. L'accoglimento della domanda è comunicato al nuovo associato e deve essere iscritto nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo può rifiutare l'ammissione del socio all'Associazione, motivando la deliberazione di rigetto e comunicandola agli interessati. Contro il provvedimento l'interessato può proporre appello all'Assemblea ordinaria, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione, mediante apposita istanza che deve essere inoltrata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata o altro mezzo idoneo ad attestarne il ricevimento. All'appellante deve essere garantito il diritto al contraddittorio in Assemblea.

L'Associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

I soci sono tenuti al pagamento delle quote associative nella misura stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà richiedere ai soci contributi annuali da deliberarsi dal Consiglio Direttivo.

L'iscrizione all' Associazione implica per i soci la accettazione del presente statuto.

Le prestazioni fornite dai soci sono gratuite

L'Associazione si avvale anche del contributo di sostenitori i quali, senza diventare soci e condividendo le finalità dell'Associazione stessa versano un contributo periodico o "una tantum".

I sostenitori hanno diritto a ricevere periodicamente le informazioni sulla attività dell'Associazione e a partecipare alle relative iniziative.

La sottoscrizione di quote associative e la contribuzione in qualità di sostenitori comporta automaticamente l'abbonamento ai notiziari periodici diffusi dall'Associazione.

Articolo 6

Lo scioglimento del rapporto sociale nei confronti dei singoli soci può verificarsi per recesso, esclusione o causa di morte.

Oltre ai casi previsti dalla legge il recesso è consentito al socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più nelle condizioni di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo nei confronti dei soci:

- a) che abbiano perduto i requisiti per l'ammissione,
- b) che non ottemperino alle disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto e del regolamento, oppure alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;
- c) che in qualche modo arrechino un danno materiale e morale all'Associazione e fomentino in seno ad essa disordini o dissidi.

Articolo 7

L'Associazione si avvale di volontari anche non soci che prestano la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario.

Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese di tipo forfetario. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di volontario. L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii..

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Articolo 8

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) il Presidente e il Vice Presidente;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Assemblea dei soci;
- d) l'Organo di Controllo ove nominato.

Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli di cui all'art.30, comma 5, del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. che siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 secondo comma del codice civile, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 9

Il Presidente viene nominato dall'Assemblea. Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio; è delegato dal Consiglio Direttivo a provvedere alla ordinaria amministrazione dell'Associazione e alla attuazione di quanto stabilito dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea.

Articolo 10

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente dell'Associazione e da quattro consiglieri nominati dall'Assemblea.

Dura in carica tre esercizi sociali ed i suoi membri sono rieleggibili. La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile.

Al Consiglio Direttivo spettano i più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Associazione.

Il Consiglio Direttivo può compilare un regolamento per il funzionamento dell'Associazione, di singoli settori di attività e di tutte le iniziative da essa promosse, regolamento la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati.

Il Consiglio nomina al suo interno un Vice Presidente.

Potrà altresì delegare a propri componenti o a terzi i poteri per la gestione ordinaria di tali settori o iniziative.

Articolo 11

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario e che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri e comunque una volta per ogni esercizio per deliberare un ordine di bilancio consuntivo e alla quota sociale.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente.

In sua assenza o impedimento il Presidente è sostituito a tutti gli effetti dal Vice Presidente.

Articolo 12

L'Assemblea dei soci è convocata ordinariamente senza particolari formalità dal Presidente entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per la approvazione del bilancio, o quando lo ritenga opportuno il Consiglio Direttivo oppure infine ove ne faccia richiesta almeno un decimo dei soci.

Articolo 13

L'Assemblea delibera in merito:

- all'approvazione del bilancio preventivo, consuntivo e del bilancio sociale ove redatto;
- agli indirizzi ed alle direttive generali dell'Associazione;
- alla nomina e revoca del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo;
- alla nomina e revoca del Presidente;
- alla responsabilità dei componenti degli organi sociali, promuovendo azione di responsabilità nei loro confronti;
- all'approvazione e alle modifiche dello statuto e di eventuali regolamenti;

- allo scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione;
- ad ogni altro argomento attribuito dal presente Statuto, dalla legge o che il Consiglio Direttivo intendesse sottoporre.

Articolo 14

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota annua e che siano iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

Articolo 15

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in sua assenza i membri del Consiglio Direttivo nominano un presidente di turno.

L'Assemblea elegge anche un segretario e se del caso due scrutatori.

Spetta al presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervenire all'Assemblea.

Delle riunioni di assemblea si redige verbale firmato dal presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Articolo 16

L'Assemblea delibera in ogni caso a maggioranza assoluta dei presenti.

Articolo 17

Qualora se ne ravvisi la necessità o vengano superati i limiti di cui all'art. 30 comma 2 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., l'Assemblea nomina l'Organo di Controllo che può essere monocratico o collegiale. Se collegiale è composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente.

Tutti i componenti sono scelti tra gli iscritti al registro dei Revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Non possono essere nominati Revisori dei conti, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2399 del c.c..

L'Organo di Controllo dura in carica 3 (tre) anni/esercizi ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii.. I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Qualora se ne ravvisi la necessità o in caso di superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D.lgs. 117/2017 e ss.mm.ii., l'Assemblea nomina un Revisore Legale o una Società di Revisione legale iscritti nell'apposito registro. La Revisione legale può essere esercitata dall'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da Revisori Legali iscritti nell'apposito Registro.

Articolo 18

Il patrimonio della Associazione è formato da:

- un fondo patrimoniale di lire 100.000.000.= centomilioni (ora corrispondenti ad euro 51.646,00);
- quote sociali ed eventuali contributi volontari dei soci che potranno essere richiesti in relazione alle necessità e al funzionamento dell'Associazione;
- contributi di enti pubblici e altre persone fisiche e giuridiche,
- beni mobili e immobili che divenissero di proprietà dell'Associazione,
- eventuali donazioni, erogazioni e lasciti;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- proventi da attività di interesse generale e da attività diverse ex art.6 del Codice del Terzo settore;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del Codice del Terzo settore e di altre norme competenti in materia.

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' fatto divieto di distribuire, anche indirettamente utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

Articolo 19

L'esercizio finanziario si apre il giorno 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio verranno predisposti dal Consiglio Direttivo il bilancio consuntivo e quello preventivo.

Nel caso in cui vengano superati i limiti previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

Articolo 20

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole dei tre quarti dei soci.

L'assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio a favore di altre organizzazioni di volontariato che perseguono finalità identiche o analoghe.

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, o di altro organismo competente ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altre associazioni del Terzo settore con finalità analoghe.

Articolo 21

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, si fa riferimento alle norme del codice civile e dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche.

F.to Marcello Longhi

F.to Debora Ferro notaio

Copia informatica conforme a documento redatto su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22, commi 1 e 3, del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 nonché ai sensi dell'art. 57 bis della Legge 16 febbraio 1913 n. 89.
Milano, lì 21 maggio 2021